

PIERO CATTANEO

www.pierocattaneo.org

Scritti critici

Scultore di ricco e sensitivo temperamento, Cattaneo sviluppa da anni, con sicura autonomia, una sua idea fantastica, dove si incontrano reminiscenze culturali dense e misteriosamente intrecciate - quasi architetture visionarie alla Monsù Desiderio - con il gusto e la curiosità dell'ingranaggio, della macchina, del grande meccano. La coincidenza inquietante tra i due modi di invenzione plastica ha trovato negli ultimi tempi una speciale stringatezza e persuasività con l'adozione di forme compatte, a blocco o a stele, che, squarciandosi e incrinandosi, sembrano rivelare l'interno brulichio di una vita segreta.

Anche in questa direzione, dove lo scultore si affianca ad altri illustri compagni di strada (per chiarire, cito il nome di Arnaldo Pomodoro, che è il più esemplificativo) egli mantiene una sua netta peculiarità, prospettando l'evocazione non tanto di un mondo organico occulto o segreto, quanto di un deposito di memorie visive che fanno grumo nella coscienza, inalienabile patrimonio di cultura come "inventario" (Marchiori) delle emozioni dell'artista, e testimonianza di una voracità intellettuale sempre trasfusa in stimolo creativo.

"É un procedimento assai diversa da quello, apparentemente analogo, e comune ad alcuni scultori attuali, che incidono e fessurano la materia quasi che lo spazio intorno la animasse. Qui invece si ha la metafora delle fitte, intersecate componenti della nostra vita interiore, che si rivelano non appena fendiamo la superficie della lucentezza del pensiero".

Rossana Bossaglia, *Piero Cattaneo. Sculture recenti 1978-1980*, Galleria Lorenzelli, Bergamo, 1980

www.pierocattaneo.org